



Breaking News

SPECIALITÀ DI SQUADRIGLIA: GIORNALISMO

La cassa

Per necessità, alla nostra squadriglia serviva una nuova cassa. In un vecchio deposito di una chiesa dismessa del nostro paese, che il nostro gruppo utilizza come magazzino, il nostro capo gruppo ha rinvenuto questa vecchia cassa dell'epoca in cui lui era uno squadrigliere.



Da dove viene?

Messa visibilmente male, non ci entusiasma troppo l'idea di averla, ma una volta aperta notammo un logo e si accese la curiosità in noi tutte: decidemmo così di restaurarla per l'utilizzo, ma allo stesso tempo fare luce sulle origini di essa.



Caseificio Cremona

Durante le nostre ricerche, viene fuori che il logo appartiene al colosso dell'agroalimentare "Negroni" e che la sottoscrizione non sia nient'altro che un caseificio nel Cremonese alla quale l'azienda si agganciava e che, presumibilmente, ha anche acquisito, quindi questa cassa era destinata alla Negroni da questo caseificio. Come sia arrivata nelle nostre mani è un mistero, ma noi abbiamo provato a immaginarlo.



Dal nord al sud

Conducendo ricerche un po' più approfondite, scopriamo che in quegli anni una grande quantità di famiglie siciliane, in particolare dalle zone dell'Ennese e dell'Agrigentino, migrarono verso Cremona proprio grazie all'esplosione dell'azienda Negroni. Si venne dunque a creare una "comunità nella comunità" che, appunto, avrà portato questa cassa fino nelle nostre mani, dato che Negroni spediva in tutta Italia e le casse erano comuni.



Un fenomeno comune

Rientriamo adesso nella vita quotidiana: le casse erano resistenti, spaziose e, soprattutto, erano tante. Come abbiamo già detto in precedenza, questa cassa c'è stata presentata come nel reparto da prima che forse i nostri genitori nascessero, ed eccoci ad oggi: le casse saranno sicuramente state prese addirittura gratuitamente da qualche commerciante che, una volta sistemato il contenuto, non se ne faceva più niente.



Gli scout sono economi

Ora, non vogliamo dire che questa cassa sia stata presa esclusivamente per uso scoutistico, ma molto probabilmente conteneva qualcosa in disuso in qualche scantinato fino a quando qualche squadrigliere, trent'anni fa, non l'avrà ritrovata e avrà pensato che fosse perfetta per la sua squadriglia e ad oggi, avendole dato nuova vita, noi lo ringraziamo e mandiamo avanti una storia che inizia da un sogno, toglie dalla miseria e arriva, quasi cento anni dopo, ai giorni nostri.